

Chiudiamo il cerchio

La sfida dell'economia circolare

Economia circolare – La Legge 16/2015

5 ottobre 2015

L'Assemblea Legislativa regionale dell'Emilia-Romagna approva **la legge regionale n. 16** sulla promozione dell'economia circolare

- La **prima in Italia**
- Nata da un **processo “dal basso”** - con la partecipazione di 60 Consigli comunali, 1 consiglio provinciale, associazioni e territori –, punto di partenza per norme e azioni concrete volute dalla Regione nel segno dell'economia circolare
- I **rifiuti** prodotti da un'attività devono diventare **“materie prime seconde”** per altre attività: attenzione all'intero ciclo di vita dei prodotti
- **Industrializzazione del riciclaggio**: creare un collegamento tra domanda e offerta di “materie prime seconde” in relazione alle singole filiere produttive e alle peculiarità territoriali

Economia circolare – La Legge 16/2015

5 ottobre 2015

l'Assemblea Legislativa regionale dell'Emilia-Romagna approva
la legge regionale n. 16 sulla promozione dell'economia circolare

- La **prima in Italia**
- Nata da un **processo “dal basso”** - con la partecipazione di 60 Consigli comunali, 1 consiglio provinciale, associazioni e territori –, punto di partenza per norme e azioni concrete nel segno dell'economia circolare
- I **rifiuti** prodotti da un'attività devono diventare **“materie prime seconde”** per altre attività: attenzione all'intero ciclo di vita dei prodotti
- **Industrializzazione del riciclaggio**: creare un collegamento tra domanda e offerta di “materie prime seconde” in relazione alle singole filiere produttive e alle peculiarità territoriali

Economia circolare – La Legge 16/2015

Obiettivi più ambiziosi di quelli fissati **dall'Unione Europea**

	Obiettivo Legge 16	Obiettivo UE
Riduzione della produzione pro capite di rifiuti	20-25% al 2020	
Raccolta differenziata	73% al 2020	
Riciclaggio	70% al 2020	65% dei rifiuti urbani al 2030
Smaltimento in discarica	5% al 2020 (in conseguenza al raggiungimento degli obiettivi di riduzione e riciclaggio)	10% al 2030

Tre campi d'azione:

- La **gestione “green”** dei rifiuti
- L'informazione e la sensibilizzazione per creare una **nuova consapevolezza civica**
- **Fondo incentivante per i Comuni; incentivi alle imprese** che innovano i processi produttivi

Economia circolare - Il Piano regionale dei rifiuti

- Approvato il **3 maggio 2016**
- È il **1° Piano regionale** dei rifiuti dell'Emilia-Romagna
- **Dà corpo** agli obiettivi della **Legge regionale 16** sull'economia circolare a partire dalla riduzione della produzione (-20/25% al 2020)
 - il 15-20% di tale riduzione (rispetto ai dati 2011) è dovuto alle **azioni di prevenzione**
 - il 5% deriva dalla **riduzione dei conferimenti impropri**

Strumenti previsti dal Piano regionale dei rifiuti

Tariffazione puntuale entro il 2020:

- **Equità contributiva:** si pagherà per quanto si conferisce
- **Responsabilizzazione dei cittadini:** si afferma il principio comunitario «chi inquina paga»
- **Vantaggi per le imprese** perché con il sistema tariffario l'Iva non è un costo

Accordi territoriali di filiera per la prevenzione e il recupero dei rifiuti:

- Ad oggi la Regione ne ha sottoscritto 4:
 - Accordo per il recupero di materia dagli **imballaggi plastici**
 - Accordo per favorire la prevenzione della produzione e il recupero dei rifiuti nel settore della **distribuzione organizzata**
 - Accordo per la sostenibilità ambientale del **mondo dello sport**
 - Accordo sui Rifiuti da **Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**
- Sono in fase di definizione altri 4 accordi:
 - Accordo Filiera rifiuti da **Costruzione e Demolizione**
 - Accordo per la valorizzazione del **compost di qualità** prodotto dalla raccolta differenziata
 - Accordo per il recupero del **vetro**
 - Accordo per il riciclo dei **pannolini usati**

Economia circolare - Il Piano regionale dei rifiuti

Strumenti previsti dal Piano regionale dei rifiuti

- **Fondo incentivante** a favore delle gestioni virtuose:
 - per gli utenti dei Comuni che abbiano raggiunto una determinata quantità pro capite di **rifiuti non inviato a riciclaggio**;
 - per i Comuni che intendono procedere ad una **trasformazione del servizio** con modelli innovativi di raccolta per incrementare il riciclaggio

Il Fondo vale **11,5 milioni all'anno**: nel solo 2016 la Regione contribuisce con 4 milioni di euro

- **Coordinamento permanente per i sottoprodotti**:
 - da istituire entro 1 anno dall'approvazione della Legge 16
 - cura la definizione del percorso per classificare determinati rifiuti come sottoprodotti

Misure di informazione e sensibilizzazione

- **Forum permanente dell'economia circolare:**
 - partecipano enti locali, rappresentanti della società civile, organizzazioni economiche, associazioni ambientaliste
 - è uno strumento per condividere informazioni e buone prassi
- **Incentivi alle attività di informazione ed educazione** per promuovere la riduzione e il recupero dei rifiuti a partire:
 - dai soggetti facenti parte del sistema regionale INFEAS (rete di soggetti pubblici e privati che costituisce il Sistema regionale di Informazione ed educazione alla sostenibilità)
 - dalla rete dei Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS)

I comuni annualmente redigono un programma di iniziative a cui può essere destinata una quota degli introiti della tariffa puntuale
- **Campagne di comunicazione regionali e dei gestori dei servizi**

Economia circolare - Il futuro

- Premiare innovazione di prodotto e processo con **incentivi economici e/o fiscali alle imprese**
 - **Meccanismi di defiscalizzazione** per favorire prevenzione e recupero dei rifiuti
- **Semplificazione normativa** relativa ai **sottoprodotti** per rendere più facile la loro identificazione e favorire la crescita del loro mercato
- **Attività di educazione e comunicazione** a partire dal **mondo della scuola**